

## Introduzione

Venni indirizzato a questo studio dal prof. Carlo Meyer, sia personalmente, sia dal risultato delle sue ricerche. Gli sono molto obbligato per incoraggiamenti d'ogni sorta e per la sua somma cortesia e fiducia in me.

Scarse finora e imprecise le notizie che riguardano il Sottoceneri. Qualche cosa era stato pubblicato nel *Bollettino storico*, e non mancavano singoli saggi: ma questi trattavano l'argomento partendo solo dal Quattrocento oppure si riferivano a una storia puramente locale. Tutta la struttura economica e sociale e l'organizzazione politica della regione durante i secoli precedenti l'occupazione dei Confederati (1512) erano quasi ignorate, oppure se ne avevano nozioni confuse e, come risultò più tardi, anche sbagliate.

Si trattava anzitutto di raccogliere tutta la sparsa documentazione e, pertanto anche quanto era conservato negli archivi, per avere, in primo luogo, un'idea di ciò che esiste per scrivere una storia del Sottoceneri nel Medioevo. Affinchè questa visione dei documenti possa giovare a futuri studiosi, l'appendice ne raccoglie i più importanti, in forma di regesto mentre anche le note contengono notizie abbondanti, più di quanto lo studio comporti.

Nell'estate del 1927, nella primavera e nell'autunno del 1928 e poi ancora nell'autunno del 1929, ho fatto ricerche negli archivi di Bellinzona, Como, e Milano e in quelli locali del Sottoceneri, ricevuto ovunque con grande cortesia.

L'on. consigliere agli Stati Dr. Brenno Bertoni e monsignor Dr. E. Maspoli mi facilitarono l'accesso agli archivi locali: ambedue seguirono le mie ricerche con continua simpatia; senza il loro cortese appoggio questo lavoro sarebbe difficilmente riuscito. A loro e a tutti quelli che mi favorirono con l'opera e col consiglio, specialmente ai direttori degli archivi, esprimo qui il mio ringraziamento.

Non posso certo affermare di aver preso visione di tutti i documenti conservati. Nel Mendrisiotto feci personalmente ricerche negli archivi parrocchiali, comunali e patriziali <sup>(1)</sup>: ma compresi presto che non avrei

---

<sup>1)</sup> Patriziato nel Ticino viene oggi chiamato l'antico vicinato, cui la costituzione cantonale conferisce lo stato di diritto pubblico. Gli antichi archivi locali appartengono per lo più ai Patriziati.

trovato nulla salvo colà dove precisi riferimenti mi guidassero. Perciò nel Luganese rinunciai a questa indagine sistematica, giovandomi delle informazioni attendibili di monsignor Maspoli, di don Elia parroco di Castelrotto, di don Rovelli parroco di Sonvico e di altre persone.

Non mi sarebbe stato possibile, col tempo limitato che avevo a disposizione, far ricerche in tutti gli archivi (circa 130 comuni) tanto più che spesso vi potevo accedere solo dopo infruttuosi tentativi. Per lo stesso motivo non ebbi la mira di prender dappertutto copia dei documenti, accontentandomi quasi sempre di regesti ed estratti: m'importava di più il contenuto sostanziale che l'esattezza letterale.

Stimo necessarie queste osservazioni affinché alla mia opera, in quanto implichi una pubblicazione di materiale finora sconosciuto, non vengano applicate false misure.

Gli archivi consultati mi diedero parecchie delusioni. Mancano completamente, o per la maggior parte, quelle fonti che per prime vanno prese in considerazione: gli statuti locali ci sono pervenuti solamente nelle redazioni del secolo XV ed oltre; unica eccezione quelli della pieve di Capriasca del 1358. Gli archivi statali e giudiziari sono tutti perduti. L'archivio di Como, l'antica città sovrana, contiene, prescindendo da una raccolta di privilegi, solo *ordinationes* dalla fine del secolo XIV in poi. A Lugano e a Mendrisio nessuna traccia di archivi di quelle comunità.

Anche gli archivi locali iniziano tardi e, tranne poche eccezioni, sono scarsi di notizie <sup>(2)</sup>, quando non siano stati distrutti interamente <sup>(3)</sup>. Per determinare l'ordinamento pubblico dovetti quindi ricorrere quasi unicamente a documenti privati.

Gli archivi dei monasteri e i libri di conti della Mensa vescovile a Como offrirono la maggior copia di notizie. Ci si può figurare le difficoltà di un tal procedimento quando si pensa che, dopo il processo del 1198 davanti ai consoli luganesi, manca qualsiasi documento giudiziario emanato da ufficiali sottocenerini fino al secolo XV. Così la documentazione raccolta non solo è incompleta ma, per taluni problemi, addirittura estremamente insufficiente.

Nondimeno in questo studio si tenta di esporre le condizioni e le vicende del Sottoceneri nel Medioevo. Sono ben consapevole di aver talvolta posto dei problemi anzichè risolverli; e che molte notizie non hanno acquistato la chiarezza desiderabile. Ciononostante per principio,

<sup>2)</sup> Specialmente in confronto con gli archivi del Sopraceneri, v. Meyer, Blenio pag. 4.

<sup>3)</sup> Così per es. pochi anni fa, nel secolo passato, a Ligornetto e a Mendrisio in occasione della costruzione di una nuova Casa comunale.

rinunciai a trarre deduzioni fondate su analogie con regioni confinanti. Tanto più che la regione trattata presenta, già nella sua compagine, una tal varietà di formazione e di struttura che, nell'interesse dell'esattezza storica, ogni deduzione fondata su analogia va ritenuta malsicura.

D'altro lato questa esposizione non vuole essere soltanto una storia locale, per quanto mi farebbe piacere se i Ticinesi e i loro amici ne ricavassero una miglior conoscenza delle condizioni e degli eventi il cui effetto, in buona parte, dura ancora oggi. Nel corso del mio studio risultò sempre più come scopo principale quello di chiarire le istituzioni di una regione prealpina meridionale al lume delle loro proprie fonti, quale contributo alla storia generale del Medioevo italiano. Mi sembra infatti che gli studiosi della materia siano troppo facili a trarre deduzioni generali riguardo all'organizzazione economica e politica dell'epoca feudale e quindi di quella comunale, specialmente riguardo all'origine dei comuni rurali. Non soltanto vengono applicate ai documenti idee preconcepite aventi alla base concezioni moderne, ma i documenti stessi sono unilaterali. Colui che fa ricerche in un vasto campo si fonda preferibilmente sugli archivi dei grandi feudatari ecclesiastici. Queste fonti univoche danno facilmente una visione unilaterale. Gli atti degli archivi dei feudatari laici possono essere prodotti nei casi più rari: ma gli archivi comunali e quelli delle comunità locali offrono un prezioso complemento, per così dire il riscontro di quelli dei proprietari.

Solo dove i vari generi di fonti vengono confrontati e valutati comparativamente può risultare un quadro che rispecchi quasi oggettivamente le condizioni reali. Una tale consultazione di tutte le fonti è però possibile solo a chi si limita a ricerche locali: solo a questi è inoltre possibile l'esatta conoscenza del luogo, la quale unicamente origina una chiara visione.

Quest'opera vorrebbe appunto dare una esposizione dei problemi generali di storia medioevale italiana considerandoli in una regione particolare, e ricavandoli puramente dalle sue fonti. Naturalmente si dovette usare i termini tecnici conosciuti dai fondatori e propugnatori delle diverse teorie: tuttavia mi sforzai sempre non di scrivere pro e contro una qualsiasi teoria, ma di offrire una pura esposizione dei fatti.

Taluni principi generali potranno poi essere dedotti solo da una serie di tali singole esposizioni. Ma essi saranno solo forze generali e principi formali, come, per esempio nell'epoca feudale la tendenza al sistema graduale, alla gerarchia — vincolo verticale — e, nel movimento comunale, la tendenza all'eguaglianza, all'associazione — vincolo orizzontale. Ma non potranno essere stabilite leggi intorno agli effetti e risultati di

tali forze nei singoli oggetti della storia: poichè popoli, comuni, uomini non sono oggetti di « leggi » generali, ma soggetti che fanno la storia, e precisamente, tutti in un modo esclusivo, soggetti singoli. Accanto alle forze generali che danno forma a un'epoca (spirito dei tempi) ce ne sono altre particolari che operano in esse in modo efficace. Sono forze che agiscono non solo nelle razze, nei popoli, nelle stirpi, ma addirittura nelle casate, nelle famiglie, nei singoli individui. Oltre a ciò è vivo in ogni regione, anzi in ogni località un *genius loci* che dà la sua impronta agli uomini che la abitano e alle loro istituzioni. Solo chi non prende in considerazione tali forze può voler attribuire a crezioni ed eventi storici regole generali secondo le quali la vita concreta si sarebbe svolta.

Le leggi sono astrazioni, ma la storia è vita, infinita e molteplice nelle sue manifestazioni. Perciò in questo studio vengono presentati, secondo la possibilità, signorie feudali, comuni rurali e comunità di valle; e anche nei capitoli di andamento più generale ogni asserzione viene comprovata con gli esempi che ne costituiscono il fondamento.

---

## Fonti archivistiche

### I. Ticino.

- Balimzona:** L'archivio cantonale non possiede archivi del Sottoceneri. Gli archivi conventuali di Torello, S. Caterina a Lugano e altri che prima vi si trovavano (vedi Hidber, vol. II introduzione e Maspoli pag. 57 e altre, Brentani CT 31, 46, 51, 54, 55, CTR 8, 9, 12) sono oggi irreperibili.
- Cart. Tic.:** Il cartario ticinese che l'attivo archivista prof. Chazai si studia di ordinare presenta solo pochi documenti originali: oltre a ciò copie e fotografie, tuttavia scarse per il Sottoceneri. — Qui le fonti più copiose sono offerte dal legato Emilio Motta, le cui copie e regesti concernono parecchi atti oggi dispersi o addirittura perduti. Specialmente importanti le copie tratte dal codice Bellasi<sup>1)</sup>.
- Motta:**
- Lugano:**
- atti: Nell'archivio comunale sono specialmente importanti gli atti del Comune dal 1440, volumi in folio, cartacei, e un volume di bilanci della cassa comunale 1454-1552. Inoltre documenti, principalmente del sec. XV. Sezione: comunità e patriziato.
- caneparia: del sec. XV. Sezione: comunità e patriziato.
- com., patr.:
- cap.: L'archivio del Capitolo di S. Lorenzo conserva pergamene dal 1146 in poi. Per i regesti di una parte delle stesse vedi Mon. eccl. 1924 pag. 65, 87, 100. Altre da me consultate nell'archivio, altre ancora note solo dalle copie del cod. Bellasi del Motta.
- bibl.: La biblioteca cantonale possiede pergamene e carte 1422-1637, acquistate nel 1907 dall'avv. Cencio Poggi, con regesti annotati del Motta. Inoltre perg. XV/XVI sec., dalla pieve di Riva S. Vitale.
- Sonvico:** Don Rovelli ha raccolto nell'archivio parrocchiale tutto quanto poté trovare a Sonvico, Dino, Villa (vedi Rovelli, Sonvico 8). Ha fatto ricerche anche a Cadro e in Valcolla ma senza risultato. Ho esaminato i documenti che più m'interessavano. Per gli altri mi son giovato dei regesti del Rovelli, Sonvico 113-176.
- Tesserete:** Archivio circolare, archivio della vecchia pieve della Capriasca. Protocolli del sec. XVIII. Per l'epoca medioevale solo copie dei documenti 1078 e 1289 (annessi 5, 31). Ponte Capriasca, arch. comunale e Lamone arch. parrocchiale, vedi Mon. eccl. 1921 pag. 273, rispet. 1924 pag. 227.
- 
- Carona:** Arch. parrocchiale, documenti dal sec. XV.
- Morvate:** Arch. comunale, solo i privilegi. Boll. stor. II pag. 78. Barbengo. L'architetto Augusto Guidini, appassionato raccoglitore di memorie storiche, possedeva anche una raccolta di documenti (tra altro l'ex archivio gentilizio degli Oldelli di Meride). Nonostante i miei sforzi non mi fu possibile vederla.

<sup>1)</sup> Giuseppe Bellasi, canonico a Balerna, raccolse, intorno al 1760, estratti di documenti in parecchi volumi, principalmente da archivi del nostro territorio. Il Rovelli se ne giovò per la sua storia di Como. Già l'Oldelli, *Dizionario storico*, (1807), pag. 27, scrive che una parte ne è andata perduta. Oggi si trovano ancora nell'archivio della cancelleria vescovile a Como 2 volumi il cui contenuto, per la maggior parte, è stato pubblicato da Santo Monti nella *Racc. II, III, IV*. Molte copie del Motta hanno l'annotazione: « da Codice Bellasi in casa Polar » oppure « presso avv. Polar ». Esse concernono anzitutto documenti delle chiese di S. Lorenzo, S. Caterina, S. Maria, ecc. a Lugano. Finora non sono riuscito a scoprire dove sia andato a finire questo codice.

- Agno :** Arch. capitolare, pochi documenti dal 1190.
- Sessa :** L'archivio parrocchiale con documenti dal 1311 mi fu messo gentilmente a disposizione dal Dr. E. Maspoli.
- Cademario :** Arch. parrocchiale, circa 20 perg. del 1200. Per i registi vedi Mon. eccl. 1921 pag. 75 e seguenti.  
Curio. Un archivio gentilizio Visconti (vedi Maspoli 79 nota 1) venne bruciato pochi anni fa.  
Non potei vedere le imbreviature degli Avanzini, famiglia di notai (dal 1432) perchè il proprietario era assente dal paese; vedi alcuni registi nel Boll. stor. XIII pag. 184 e seguenti e Mon. 1921 pag. 62 e seguente.  
Pura. Il più antico volume dei protocolli della famiglia Ruggia (dal 1436) al tempo della mia visita era in prestito fuori del paese.
- Breno, patr. :** L'archivio patriziale nella sagrestia conserva circa 25 documenti medioevali del 1271. Prima vi si trovava un copioso archivio dell'antica signoria di S. Abbondio.  
**inv. :** Un inventario di archivio del 1564, ristampato nel Boll. stor. XXXV pag. 77 e seguenti.
- Mugena :** Arch. comunale, vedi registi Mon. eccl. 1923 pag. 117. Durante la mia visita nell'autunno 1928 non potei reperire gli originali.
- Arosio, parr. :** L'archivio parrocchiale (25 pergamene del 1190 sgg.) mi fu messo a disposizione dal Dr. E. Maspoli il quale, dopo ricerche locali, era convinto che esso contenesse tutti i documenti tramandati di Arosio. Il Brentani però pubblica nel Cod. Tic. 14 altri documenti (anno 1241 sgg.) come arch. patriziale.
- Camignolo :** Arch. patriziale, pochi documenti del 1392 e segg.
- Bironico :** Arch. parrocchiale. Una perg. del 1388. Altre, menzionate dal Maspoli, non c'erano nell'autunno 1928.
- Medeglia :** Arch. patriziale-comunale. Documenti 1277 segg.
- Isona, patr. :** Arch. patriziale, documenti 1377 segg.  
**com. :** Arch. comunale, documenti 1341 segg.
- Riva S. Vitale :** Arch. parrocchiale, solo una copia (1424).
- Arognò :** Arch. comunale, circa 20 perg. del sec. XV.
- Mendrisio :** L'antico arch. com. venne distrutto durante la ricostruzione della casa comunale. Contiene, per il MA. solo una stampa :
- 
- Esposizione :** Esposizione dei diritti spettanti al borgo di Mendrisio sui beni del soppresso convento dei PP. Serviti, coi principali documenti che servono al loro appoggio, 1852, con documenti del sec. XV.
- Torriani :** L'archivio gentilizio dei Torriani contiene 25 perg. dal 1375 segg. e moltissimo materiale a partire dal sec. XVI; vedi registi nel Boll. stor. XXII segg. Recentemente questo arch. fu annesso all'archivio cantonale di Bellinzona.
- parr. :** Arch. parrocchiale di SS. Cosma e Damiano. Documenti dal 1440 segg.
- Sisinio :** Arch. parrocchiale di S. Sisinio (parrocchia della famiglia Torriani) Docum. dal 1436 segg.
- Balerna :** Arch. capitolare, perg. del 1142 segg.
- Bruzella :** Arch. comunale, perg. del 1487.

*Storino:* Arch. parrocchiale, perg. del 1330. Parecchi volumi di imbreviature notarili del sec. XVII.

*Sebio:* Arch. parrocchiale, poche perg. del 1437 segg.  
Dal secolo XVI e segg. si trovano quasi dappertutto documenti, protocolli ecc.: per es. archivio patr. Salorino, Castel S. Pietro, Morbio Superiore, arch. comunale Vacallo, Chiasso, Morbio Inferiore, Balerna, Arogno ecc.

## 2. Como.

Como. cod. Bell.: L'archivio della mensa vescovile contiene:  
Bellasi, inoltre in *Codex privilegiorum Cumanae ecclesiae* del secolo XV.

L'archivio della mensa vescovile contiene:

lib feud.: 1) 7 volumi in folio con imbreviatura e *feudales et locales*, raccolte dal vescovo Lazzaro Carafino nella prima metà del sec. XVII, contrassegnati coi numeri 3-9, 1353-1477. Al rinnovo dell'investitura, sotto queste date, viene spesso ricapitolata tutta la storia dell'investitura risalendo fino al principio del sec. XIII. Una copia di tali documenti di investitura per i Capitanei di Locarno in Meyer, Cap. — Altri volumi più recenti (in ottavo) contengono solo imbreviature di rinnovi senza la storia dell'investitura. Non ne ho fatto uso.

2) 2 grossi volumi in quarto con copie e investiture di affitti del sec. XIV, concernenti beni della Mensa nell'odierno territorio svizzero.

Fil. I e II: Titolo assai sciupato: libri ... appellatur fibiette ... in quo continentur ..., ambedue con la segnatura no. 114, distinti in Como I e B, di contenuto analogo in parecchie parti. Il primo foglio del tomo B porta lo stemma e il nome del vescovo Filippo Archinto (fine XVI - inizio XVII sec.).

Como, vesc.: 3) Volumi in quarto con investiture e altri documenti concernenti  
Mendrisio: beni vescovili, ordinati regionalmente, dalla fine del sec. XV in poi. Mi son servito di un volume Mendrisio e Balerna.

Cap. del Duomo inv.: Nell'archivio del cap. del Duomo di S. Maria Maggiore a Como, a causa delle condizioni sfavorevoli di lavoro (nella sagrestia e durante la celebrazione degli Uffici) consultai solo il grande inventario dei possedimenti, ordinato 1296-99. Estratti v. anche Boll.

Cap. del Duomo Cronaca annuale: stor. XXV pag. 110. Alcune parti stampate in Cod. Tic. pag. 142 segg. A Novara, arch. di S. Gaudenzio, consultai una cronaca annuale di questo Capitolo con altre liverse registrazioni (statuti, concessione di prebende, elenco di diritti ecclesiastici ecc.).

Como. Museo: Museo civico (Società storica di Como). Cart. 73 No. 22, un volume di regesti di documenti notarili del Mendrisiotto 1373 segg. Per lo più troppo laconico e inservibile. Per i più importanti v. Per. XXVI. A una seconda visita l'archivio non era accessibile a causa di un trasloco. Nell'archivio notarile di Como si trovano protocolli di diversi notai del Mendrisiotto: ma dovetti rinunciare a farne uso perchè mancava l'indice generale.

Mon. vet.: La raccolta di documenti della Biblioteca civica non contiene nulla d'importante per il Sottoceneri. Importanti invece i *Monumenta vetera*, quattro volumi di una raccolta di copie del sec. XIII e XIV, con privilegi e altri documenti importanti per la città. Inoltre parecchi volumi di lettere del duca di Milano e dei suoi ufficiali, reg. v. Per. VII segg.

Lit. duc.:

## 3. Milano.

- Milano, mus., dipl.: Nell'archivio di stato a Milano tutti i documenti fino al 1100, ordinati cronologicamente, sono riuniti nel Museo diplomatico. Per i tempi posteriori vennero consultate le raccolte del « Fondo di religione » per tutte le chiese di Como e la maggior parte di quelle di Milano.
- S. Ambrogio : Monastero di S. Ambrogio, Milano, Cart. 312-339.
- S. Pietro : Monastero di S. Pietro in Ciel d'Oro, Pavia.
- S. Abbondio : Monastero di S. Abbondio, Como, Cart. 104-118. Parti del vecchio archivio di S. Abb. finirono con la raccolta Morbio nella biblioteca universitaria di Halle, v. *Arch. stor. Ital.* Ser. V vol. 5 pag. 476 segg. Non ebbi occasione di consultare questi documenti.
- S. Maria : Monastero di S. Maria vecchia Como (S. Margherita) Cart. 123-124.
- Milano, Como, Varie : Documenti di varie chiese di Como, Cart. 140.
- Milano, Varie : Diversi documenti di chiese di Milano e altre. Cart. 720.
- Milano, Ticino : Ho fatto uso di tre cartelle dell'archivio sforzesco : Comuni. Canton Ticino, Cart. 18-20 doc. 1466 e segg. Non potei consultare io stesso registri e documenti di questi tempi posteriori. Mi accontentai delle copie che si trovano nell'archivio federale a Berna. Queste sono ordinate, in modo poco pratico, secondo il nome degli ufficiali milanesi, cosicchè parecchio mi sarà sfuggito. Consultai le cartelle 16-20, 22-25, 48, 50, 68, 72, 204, 237, 247, 252, 254, 296, inoltre quelle delle raccolte che si stanno riorganizzando :
- Arch. fed. :
- Arch. fed. Cap. Lug. : Capitano di Lugano, Podestà di Mendrisio.
- Arch. fed. Pod. Mendr. : Castellano di Capolago, Castellano di Morcote.
- Ambrosiana : Biblioteca Ambrosiana a Milano. Tra la *Cartae pagenses* si trovarono alcune pergamene concernenti il Ticino. Secondo il Sig. A. Giussani, dell'arch. di stato di Milano, l'arch. arcivescovile contiene nulla dell'epoca medioevale per il Sottoceneri.

## Statuti

## Como :

- Stat. Cons. : *Statuta consulum Cumanorum* del 1281, stampato da Ceruti in MHP XVI.
- Stat. Gen. : *Statuta generalia Novocomi*. Dalla fine del secolo XIII, stampato MHP XVI.
- Stat. 1335 : Statuti rinnovati del 1335 (dopo l'assoggettamento per opera di Azzo Visconti) nell'arch. civico di Como sotto il titolo *Volumen magnum, Sezione I—IX*. Per gli statuti comensi v. Per. I pag. 11 e segg.

## Lugano :

- Stat. Lug. civ. : Statuti di valle del sec. XV, *civilia, criminalia e datiarìa*, v. § 16
- Stat. Lug. crim. : note 22 e segg. specialmente 26 e 27.
- Stat. Lug. dat. :

## Statuti locali :

- Stat. Campione : Del 1266. Stampato in: *Corpus statutorum italicorum*. VIII, *Statuti dei laghi di Como e di Lugano*, vol. II 237 e segg.
- Stat. Capriasca : Statuti della pieve Capriasca 1358. Stampati da Heusler N. F. XXXV 417 e segg.
- Stat. Cademario : 1416/1474. Annesso 46.
- Stat. Ponte : Ponte Capriasca 1442/43, v. §13 nota 6.
- Stat. Carona : Del 1470. V. Heusler N. F. XXXV 447 e seg. Traduzione italiana Boll. Stor. ser. III vol. III 4 e segg.
- Stat. Sonvico : Del 1473. Traduzione italiana di Rovelli, Sonvico 179 segg.

## Bibliografia

- Adami : Adami Vittorio, *Storia documentata dei confini del Regno d'Italia*, vol. II confine Italo-Svizzero, part. I narrazione, part. II documenti. Roma 1919.
- Arch. Stor. : *Archivio storico della Svizzera Italiana*, edito da A. Solmi, Milano 1926 e segg.
- Arch. stor. lomb. : *Archivio storico Lombardo*, Milano 1874 e segg.
- Ballarini : Ballarini Francesco, *Compendio delle croniche della città di Como*, Como 1619.
- Baroffio : Baroffio A., *Memorie storiche dei paesi e delle terre costituenti il Cantone Ticino*, Lugano 1879.
- Barriera : Barrera Carlo, *Storia della Valsolda con documenti e statuti*, Pinerolo 1864.
- Bognetti : Bognetti Gian Pietro, *Sulle origini dei comuni rurali del medioevo con speciali osservazioni pei territori Milanese e Comasco*, in *Pubblicazioni della R. Università di Pavia, studi nelle scienze giuridiche e sociali*, 1927.
- Boll. stor. : *Bollettino storico della Svizzera Italiana*, Bellinzona I — XXXV 1879-1912, 1915, edito da Emilio Motta. XXXVI — XL e serie II, I segg. 1921 e segg.
- Brentani Misc. : Brentani Luigi, *Miscellanea storica Ticinese*, vol. I, Como 1926.
- Brentani Bellinz. : Brentani Luigi, *L'antica chiesa matrice di S. Pietro in Bellinzona*, part. I, Como 1928.
- Caggese : Caggese Romolo, *Classi e comuni rurali nel medioevo Italiano*, 2 vol., Firenze 1907.
- Calchus : Calchus Tristanus, *Rerum patriae seu Mediolanensis historiae libri XX ab origine urbis ad annum 1313*, in Graevius, *Thesaurus antiquit. Ital.* II, 1.
- Campiche : Campiche Claude, *Die Comunalverfassung von Como im XII und XIII Jahrhundert*. Zürcher phil. Diss. 1929 (*Schweizer Studien zur Geschichtswissenschaft*, Bd. XV Heft 2).
- Caro : Caro Georg, *Neue Beiträge zur Wirtschaftsgeschichte*, Leipzig 1911.
- C. L. : *Codex diplomaticus Langobardiae 712—1000*, di Giulio Porro Lambertenghi in: *Historiae patriae monumenta edita iussu regis Karolis Alberti*, tom. XIII, 1873. — Rimando ai numeri.

- C. T. : *Codice diplomatico Ticinese*, edito da Luigi Brentani, documenti e regesti, vol. I Como 1929. — Rimando ai numeri.
- C. T. R. : Ficker J. *Forschungen zur Reichs — und Rechtsgeschichte Italiens*. 4 volumi, Innsbruck 1868 e sgg.
- Ficker : Ficker J. *Forschungen zur Reichs — und Rechtsgeschichte Italiens*. 4 volumi, Innsbruck 1868 e sgg.
- Giulini : Giulini, conte Giorgio, *Memorie spettanti alla storia della città e campagna di Milano*, 9 vol. Milano 1760—65.
- Heusler : Heusler Andreas, *Rechtsquellen des Kantons Tessin*, dapprima in *Zeitschrift für Schweizerisches Recht*, Neue Folge XII e sgg. Poi edizione a parte. Qui è citata la rivista (*Zeitschrift*).
- Hist. ler. : *Historisch biographisches Lexikon der Schweiz*. Neuenburg.
- Giovio : Jovius Benedictus, *Historiae patriae seu Novocomensis libri II* (— 1352) in: Graevius, *Thesaurus antiquit. hist. Ital.*, IV.
- Lattes : Lattes Alessandro, *Il diritto consuetudinario delle città Lombarde*. Milano 1899.
- libr. terr. : Racc. VI e altrettanto Boll. stor. XXVI 129 e sgg.: *Liber terrarum sancti Fedelis dal 1270 in poi*. (Inventario della chiesa di S. Fedele in Como).
- Leu : Leu Johann Jakob, *Allgemeines Helvetisch-Eidgenössisches oder Schweizerisches Lexikon*, 20 Bde. Dal 1747 al 1768. — 6. Ergänzungsbände von Holzhalb dal 1786 al 1795.
- Manaresi : Manaresi Cesare, *Gli atti del comune di Milano nel medio evo* (fino al 1216). Milano 1919.
- Maspoli : Maspoli Enrico, *La pieve di Agno, Memorie storiche*. Como 1917.
- Mayer : Mayer Ernst, *Italienische Verfassungsgeschichte von der Gotenzeit bis zur Zunft Herrschaft*. 2 Bde. Leipzig 1908—10.
- Meyer Blenio : Meyer Karl, *Blenio und Leventina von Friedrich Barbarossa bis Heinrich VII.* Luzern 1911.
- Meyer Capit. : Meyer Karl, *Die Capitanei von Locarno im Mittelalter*, Zürich 1916.
- M.G.H. SS. : *Monumenta Germaniae Historica, scriptores*.
- M.G.H. DD. : *Monumenta Germaniae Historica, diplomata*.
- M.G.H. Constit. : *Monumenta Germaniae Historica, constitutiones*.
- M.H.P. XVI : *Monumenta Historiae Patriae edita iussu regis Karoli Alberti*, tom. XVI, *1 leges municipales*, tom. II 1876. Statuti di Como editi da Antonio Ceruti con note e appendice di documenti. Nello stesso volume le *Consuetudines Mediolanenses* del 1216.
- 
- Mon. : *Monitore ecclesiastico della Amministrazione Apostolica Ticinese*, anno V 1921 e sgg.
- Mutatori SS. : Muratori, *Rerum Italicarum scriptores*. Mediolanum 1729.
- Muratori Ant. : Muratori, *Antiquitates Italicae medii evi*. Mediolanum 1738.
- Per. : *Periodico della società storica per la Provincia e antica Diocesi di Como*. Como 1878 e sgg.
- Pertile : Pertile Antonio, *Storia del diritto italiano*. II edizione. Torino 1896—1900.
- Pometta : Pometta Eligio, *Come il Ticino venne in potere degli Svizzeri*. 3 volumi Bellinzona 1915 e sgg.

- Iacc. III : *Raccolta storica della Società storica di Como. Vol. II e III: Atti della visita pastorale diocesana di Feliciano Niguarda, vescovo di Como, del 1589 al 1593. Con numerose note storiche e documenti editi da Santo Monti 1892—98.*
- Iacc. VI : *Raccolta storica della Società storica di Como. Vol. VI: Le carte di S. Fedele in Como. Edite da Santo Monti, Como 1913.*
- Iahn : Rahn R. *Die mittelalterlichen Kundstedenkmäler des Tessin. Zürich 1893.*
- Rovelli : Rovelli Giuseppe, *Storia di Como, parte II e III 1. — Milano 1794, Como 1803.*
- Rovelli Sonvico : Rovelli G., *La castellanza di Sonvico. Massagno 1927.*
- Rusca Roberto : Rusca Roberto, *Il rusco o breve descrizione del contado e vescovado di Como, e descrizione del borgo di Campione. Piacenza 1629.*
- Rusconi : Rusconi, marchese Alberto Pio, *Memorie storiche del casato Rusca o Rusconi. Bologna 1874. Appendice alle memorie storiche... Documenti, postille e tavole illustrate. Bologna 1877.*
- Schneider : Schneider Fedor, *Die Eentstehung von Burg und Landgemeinde in Italien, in: Abhandlungen zur mittleren und neueren Geschichte, Heft 68. Berlin 1924.*
- Schulte : Schulte Aloys, *Geschichte des mittelalterlichen Handels und Verkehrs zwischen Westdeutschland und Italien. Leipzig 1900.*
- Siegfried : Siegfried, *Topographischer Atlas der Schweiz, fogli 515, 538 fino 548.*
- Tatti : Tatti Luigi, *Annali sacri di Como, Como e Milano 1663—1683.*
- Weiss : Weiss Otto, *Die tessinischen Landvogteien der 12 Orte im XVIII Jahrhundert. (Schweizer Studien zur Geschichtswissenschaft VII, 1).*

### Abbreviazioni

frum.	=	frumentum
sic.	=	sicale
mil.	=	milium
pan.	=	panicum
cast.	=	castaneae
cap.	=	capones = pulli
libr.	=	libra, librae, libris, libras
sol.	=	solidus
den.	=	denarius
flor.	=	florenus
tert.	=	tertiolorum
imp.	=	imperiales
pert.	=	pertica
tab.	=	tabula
dns. dni.	=	dominus, domini...
epus.	=	episcopus
pbr.	=	preshiter
f. q.	=	filius quondam
coh.	=	coheret

Una nota senza indicazione del § significa nota nello stesso §. Spesso un richiamo a una nota significa pure richiamo al testo corrispondente.

## Monete e misure

Monete :	1 libra imp.	=	2 libr. tert.	
	1 libra	=	20 solidi	
	1 solidus	=	12 denarii	
	1 flor.	=	3 libr. 4 sol. tert.	
Misure per i grani :	1 modium	=	4 somae	= 8 staria
	1 soma	=	2 staria	= 8 quartarii
	1 starium	=	2 minae	= 4 quartarii
	1 quartarius	=	4 cazae	
Misure per i vini :	1 plaustrum	=	6 condia, congia	
	1 condium	=	6 sextarii, staria	
	1 starium	=	4 quartarii	
	1 quartarius	=	4 quartini	

---